XXXIV RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA



# Il Siparietto



## PAROLA CHIAVE: NUTRIMENTO



Tel. 073186634email:info@atgtp.it

Pagina Facebook:34esima Rassegna Nazionale Teatro della Scuola

Grafica: Vincenzo Federiconi

# - EDITORIALE - GIORGIO SCARAMUZZINO: "RAGAZZI TORNATE A SOGNARE!"



È l'attore, regista e docente Giorgio Scaramuzzino il mattatore di giornata alla 34ma Rassegna Nazionale Teatro della Scuola. Doppio appuntamento con la conferenza/spettacolo Come un romanzo, elaborazione drammaturgica dell'opera omonima di Daniel Pennac, per la regia di Giorgio Gallione. A lui abbiamo chiesto qualche opinione, spaziando tra libri, formazione e sogni.

Nello spettacolo Come un romanzo, la lettura viene definita come attività non soggetta ad imperativi. Cosa, secondo lei, deve necessariamente tradursi in perentorio rigoroso ambito formativo Nell'educazione, paradossalmente, gli imperativi ci dovrebbero essere... solo per gli educatori. È imprescindibile, per i formatori, sviluppare quella passione per la ricerca capace di risvegliare la curiosità dei ragazzi. Permette di trasmettere agevolmente gli stimoli propedeutici ad un spirito corretto critico, facendo leva sull'emulazione.

Nel corso della performance, ci si sofferma ampiamente sulla figura del lettore, categorizzandolo a seconda delle più comuni peculiarità individuali. Giorgio Scaramuzzino che lettore è? tipo Credo che mi possa definire un lettore-studioso. Non tanto per il mio percorso di docente universitario, quanto per l'approccio al testo fine a

sé stesso, dal quale partire per un'indagine di più ampio respiro.

Come è nato il connubio con l'opera di Daniel Pennac e da quale idea si è sviluppato Come un romanzo? La mia compagnia teatrale, Fondazione Teatro dell'Archivolto di Genova, detiene in esclusiva l'intera produzione di Pennac. Volendo indagare le intricate dinamiche adolescenziali, e sulla scia di una promozione di lettura a Modena, abbiamo plasmato questo spettacolo ragazzi. per Un lavoro naturalmente, ha goduto della collaborazione dello stesso Pennac in fase di stesura del copione.

A proposito di Pennac, la conferenza/spettacolo si avvale, nel finale, dei celebri dieci diritti del lettore. Ai quali però lei fa seguire un corollario basato sul sogno. Quella del sogno è una tematica rilevante, tanto da costituire una firma di tutti i miei spettacoli. La spiegazione, in questo caso, è tanto semplice quanto avvilente: i ragazzi sono stati defraudati della capacità di sognare, il che equivale ad una pugnalata per l'intera società. Una comunità che, in prospettiva, non sarà più capace di sperimentare l'ardore dei desideri si ritroverà tutta insieme in coda per il concorso alle

Quali sono i desideri e i sogni di Giorgio Scaramuzzino e della **Fondazione Teatro** dell'Archivolto per l'immediata prosecuzione del proprio percorso artistico? La stagione è ormai in dirittura di arrivo, dopo una lunga e probante tournée. Il prossimo futuro vorrei fosse focalizzato sul delicato e controverso tema della migrazione.

Vincenzo Federiconi

## PAROLA CHIAVE: NUTRIMENTO

Il nutrimento è qualcosa che serve per nutrire, appunto, il nostro organismo. Voi di cosa vi nutrite?

Di cibo, sicuramente, per sostenere il vostro corpo, ma per l'anima che nutrimento usate? Beh, se siete qui a leggere il Siparietto vuol dire che, nella vostra vita, fate uso di uno dei nutrimenti più completi e ricchi: il teatro. Il teatro riesce a nutrirci in toto. Nutre il nostro corpo, i nostri muscoli: non c'è teatro se non c'è movimento! Nutre la nostre mente: è un continuo esercizio del pensiero, un'intensiva serie di addominali per il ragionamento, un allenamento costante del nostro senso critico e un potenziamento di valori e ideali. Più di tutto, il teatro nutre cuore e anima: è il momento della relazione, della conoscenza con l'altro, dell'indagine, poi scoperta e accettazione di noi stessi e l'altro; il teatro fa esplodere i sensi, con il teatro percepiamo; ci nutre di emozioni, felicità, tormenti, amore, odio, divertimento e gioco. Il teatro è proteina, ferro, calcio, carboidrati, vitamina!

Ma come si arriva a nutrirsi di teatro? Prima c'è bisogno che tutti voi vi nutriate di qualcos'altro: *curiosità*. Infatti, se il teatro è il nutrimento completo, la curiosità è quello essenziale, il primo che vi porta a ...

Ingeritela in ogni forma, bevetela, mangiatela, masticatela, gustatela, respiratela, toccatela, guardatela! Non siate mai a dieta di curiosità, altrimenti sarete a dieta di vita. È la curiosità che alimenta i vostri sensi e le vostre cellule, che vi spinge a fare, vedere, toccare e andare; è la curiosità la molla che vi fa entrare in mondi nuovi e vi permettere di arricchire voi stessi, perciò TIRATELA con tutta la forza che avete.

Questo banchetto Rassegna dura ormai da 19 giorni; 19 giorni in cui abbiamo fatto una ricca scorpacciata di insegnamenti e precetti, durante i quali i maestri hanno tracciato numerose e diverse linee guida dandoci la possibilità di scegliere, di essere liberi di imparare seguendo la nostra personalità e i nostri bisogni individuali. Spero che tutti voi abbiate riempito credenza e frigorifero di insegnamenti, in modo da aver sempre pronto uno spuntino per l'apprendimento e la crescita. Uno spuntino che, se avete ascoltato bene le parole dei maestri, non prevede un nutrimento scarno, incolore, noioso e insapore, ma è invece uno spuntino ricco, colorato, che ti vien voglia di mangiare solo a parlarne: il **gioco.**/

Sì, perché se nutrite il vostro sapere giocando, ogni elemento nutritivo alimenterà le vostre cellule in maniera molto più intensa; se l'apprendimento sarà standard, impersonale, fermo, persino gli atomi del vostro corpo si addormenteranno al suono di quelle troppe parole vuote. Se lo farete passando per il gioco, invece, ogni parte del vostro corpo sarà sveglia e attenta, pronta a catturare ogni insegnamento ed emozione.

Ricapitoliamo dunque i consigli dei maestri – *nutrizionisti*... per una giusta dieta nutriente: cibarsi di curiosità, gioco e teatro! Buon appetito a tutti!

#### Lucia Ciruzzi



LA LINFA GREZZA
E' UN LIQUIDO CHIARO,
FORMATO DALL'ACQUA
E DAI SALI MINERALI
CHE LE RADICI
ASSORBONO DAL TERRENO.

LA LINFA ELABORATA
E' UNA SOLUZIONE
FORMATA DALLE
SOSTANZE NUTRITIVE
FABBRICATE DALLE FOGLIE
CHE SI DISTRIBUISCE
IN TUTTE LE PARTI
DELLA PIANTA.

# IL TEMPO DELL'ERRORE



Prima o poi, tutti noi arriviamo a capire che la nostra vita può essere scandita da vari tempi. Divisa, come una nave, in compartimenti stagni fatti di ore. Un tempo per giocare, ridere, star male. A quanto pare, c'è un tempo e un luogo per ogni cosa. Ma qual è il tempo per gli errori?

A questa domanda tentano di rispondere i ragazzi dell'I.I.S. "Morea-Vivarelli" di Fabriano (Ancona). Il gruppo si interroga se possa effettivamente esistere un tempo degli errori. Un frammento temporale in cui fermarsi per riflettere e imparare dai propri sbagli. Le cadute, le sconfitte e le incertezze hanno bisogno di tempo per essere elaborati. Ma cosa accade, quando questo tempo ci viene sottratto? Quando si dilata a tal punto da far brancolare nel buio?

In questi casi, possiamo chiedere aiuto. Quel che manca, il più delle volte, è una guida a cui affidarci. Un maestro. È con questo spirito che i ragazzi, sul palco, chiedono più e più volte di essere corretti. Ma, prima di essere risollevati, vengono

spinti, ancora una volta, giù. Come a simboleggiare il fatto che non puoi risalire, se prima non vai a fondo. A poco a poco, raggiungiamo una nuova consapevolezza. Oltre ad un tempo, e a una guida, avremmo bisogno anche di un'educazione alle sconfitte. Imparare a cadere, e a rialzarci, senza che la nostra dignità ne venga intaccata. Senza che qualcun altro tenti di prevaricarci, sfruttando quel momento di incertezza.

Solo così potremmo sradicare quell'indicibile paura di sbagliare. Quel riflettore immaginario sotto cui sentiamo costantemente di essere, pronto a illuminare ogni passo falso. Solo così potremmo liberarci dai nostri artifici e dai nostri scudi, permettendoci di entrare veramente in contatto con gli altri.

Per ciò impariamo: diamoci tempo, concediamoci un aiuto, educhiamoci ad affrontare gli errori. E così forse, forse, arriverà finalmente un tempo in cui potremo concederci di sbagliare senza paure. E imparare senza più dolore.

Mirko lengo



# **COME UN ROMANZO**

Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo "amare"... il verbo "sognare"...

Naturalmente si può sempre provare. Dai, forza: "Amami!" "Sogna!" "Leggi!" "Leggi! Ma insomma, leggi, diamine, ti ordino di leggere!" "Sali in camera tua e leggi!"

Risultato?

Niente.

Daniel Pennac, Come un romanzo.

Al giorno d'oggi, è palese il fatto che i ragazzi leggano libri meno frequentemente. La nuova generazione di *Nativi digitali* ha molti stimoli e trova poco interessante perdersi nella trama di un libro.

È evidente, però, che nessuno di loro conosce *Come un romanzo*, di Daniel Pennac. Il saggio affronta il problema di come si possano aiutare i giovani a trovare l'amore per la lettura, cercando di proporre i *libri come amici e non come mattoni*. Il libro deve essere parte della formazione dell'uomo. Una formazione che principia dal bambino, a cui i genitori leggono le favole, passa dall'adolescente, che si ribella e combatte contro la monotonia dei testi obbligatori scolastici, per arrivare al vero lettore.

È in questo saggio che vengono descritti i <u>10</u> diritti del lettore: Il diritto di non leggere, Il diritto di saltare le pagine, il diritto di non finire il libro, il diritto di rileggere, il diritto di leggere qualsiasi cosa, il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa), il diritto di leggere ovunque, il diritto di spizzicare, il

diritto di leggere ad alta voce, il diritto di tacere.

Sul palco della 34esima Rassegna, Giorgio Scaramuzzino ha messo in scena l'elaborazione drammaturgica del saggio di Pennac. Scaramuzzino, con sagace ironia e giochi di parole, ha catturato l'attenzione di grandi e piccini, ha coinvolto il pubblico rendendolo parte attiva della messa in scena. Ha affrontato il problema di come si possano stimolare i giovani non tanto alla lettura in sé, quanto al piacere di essa, sia dal punto di vista dello scrittore che da quello dell'educatore. Si propongono i libri alla stregua di complici o di amici attraverso i quali ampliare i propri orizzonti e costruire mondi inediti. Poiché un libro può essere un universo o un abisso, un pieno o un vuoto, un obbligo o un dovere. O, forse, un amore.

L'elaborazione drammaturgica di Scaramuzzino, attraverso il gioco, l'ironia e la diretta partecipazione degli spettatori intende ricordare che Il piacere di leggere non è andato perduto. Si è solo un po' smarrito. E lo si può ritrovare facilmente.

Ilaria D'Alessandro







## Usa il bonus docenti per la tua formazione! Scuola Estiva Teatro Educazione

17mo anno

Serra San Quirico (Ancona) 26 luglio - 1 agosto 2016

LA SCUOLA (l'educazione) // IL TEATRO (l'arte) //

IL SOCIALE (la comunità)

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; il cuore della formazione è la SETE, giunta al 17mo anno, strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante. Circa 300 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la SETE divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.

**La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE** si rivolge a insegnanti, studenti universitari, cooperatori, formatori, educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

#### **Primo Anno**

Il gioco simbolico come espressione di sé / Il training come conoscenza di sé nella relazione. Il singolo e il gruppo: criteri di conduzione / Funzione del laboratorio teatrale: esercizi e strategie. Training: spazio e ritmo - contesto e interferenze / La storia e le politiche del Teatro Educazione. Segni e significati dell'osservatore del gruppo.

### Secondo Anno

I metodi e le tecniche teatrali del Novecento / Rilevanza dei metodi nel movimento del Teatro Educazione Tecniche e sperimentazioni di un'osservazione partecipata. Psicologia dell'età evolutiva / Pedagogia generale.

# A chi frequenta la scuola verrà rilasciato un attestato di partecipazione rilasciato da ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

Ente di Formazione accreditato dal MIUR nel luglio del 2009 con DM, 10/07/09. Ente di Formazione accreditato presso Regione Marche con DGR 163/FOP, 23/07/13.

ore di formazione complessive: 50
costi (IVA inclusa): solo docenza € 300,00
con ospitalità in mezza pensione\* € 450,00
\*Ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30,00
I corsi saranno attivati con un minimo di 15 iscrizioni complessive.

INFO:

ATGTP - TEL: 0731 86634 - CELL: 339 1899299 MAIL: info@atgtp.it

ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA C.F. e P.I. 01357940426 - info@atgtp.it

## - IMMAGIVISIONI -

pensieri e parole dal pubblico

## ANCHE SE E' LA PRIMA VOLTA E' COME SE FOSSE LA PRIMA VOLTA AHAHAHAHA LOL!



PER ME E' STATA UNA BELLISSIMA ESPERIENZA
PERCHE' MI HA FATTO CAPIRE QUANTO SIA
IMPORTANTE GUARDARSI INTORNO E QUANTO NOI
ADOLESCENTI SIAMO DISTOLTI DAL CELLULARE.
QUINDI MI HA INSEGNATO MOLTO.
GRAZIE A TUTTO LO STAFF!

"Molto divertente questa Rassegna, gli attori che ho visto hanno recitato bene.
Mica come noi! Anonimo

FIGO. P.S. METTETELO....

Quando un gruppo diventa affiatato non è più solo un gruppo ma un'unica cosa. E se si sbaglia non è una sola persona a sbagliare ma tutti. La cosa più importante è divertirsi ed essere soddisfatti di ciò che si è fatto sostenendosi gli uni sugli altri.

INSIEME SCONFIGGIAMO LE PAURE

## **IMPARIAMO GIOCANDO!**

## LE DIFFERENZE





IN QUESTI DUE DISEGNI, APPARENTEMENTE UGUALI, CI SONO BEN 9 DIFFERENZE! SE RIESCI A TROVARNE 4 SEI BRAVINO, SE NE TROVI 7 SEI MOLTO BRAVO E SE LE TROVI TUTTE E 9 SEI UN CAMPIONE!!!



## CALENDARIO DI DOMANI

Giovedì 5 maggio

**ORE 9.00** 

## Noi non ci saremo

I.S.I.S. "Da Vinci – Fermi" Arcidosso (Grosseto)

ORE 15.00

## 14 modi per rovinare un film

Associazione "Teen Theatre" Cotignola (Ravenna)

ORE 21.00

## Officina Italia

I.I.S. "Ferraris – Brunelleschi" Empoli (Firenze) Liceo Ginnasio Statale "Ugo Foscolo" Albano Laziale (Roma) I.S.I.S "Da Vinci – Fermi" Arcidosso (Grosseto)